

# VOCI dal RUA

NOTIZIE PER...FUORICLASSE!

TORINO • DICEMBRE 2021 • NUMERO 1 • 12 PAGINE • WWW.MICHELERUA.IT



**B.Art - L'arte non ha Barriera**

**FLASH D'ARTE** pag.5

**La vita di Flipper Non crediate il delfino!**

**A TUTTO SPORT** pag.10



## Christmas is coming! Sei consigli per passare al meglio il Natale



### NOTIZIA DI APERTURA

**N**egli ultimi anni, soprattutto i giovani trascurano il Natale non vivendolo appieno, o ancora peggio, non lo festeggiando del tutto. C'è da ammettere che per molte persone il Natale è solamente un'occasione per ricevere doni, ma in realtà è tutto il contrario! Per evitare che questa festa passi inosservata, di seguito vi daremo dei consigli per trascorrerla al meglio:

#### 1. Diffondi l'allegria.

Quando senti le musiche di Natale, invece di mettere il muso, sorridi e fischieta a tempo. Essere allegri durante la stagione natalizia ti aiuterà a entrare nello spirito giusto e a divertirti di più.

#### 2. Augura Buon Natale agli altri;

Se sai che festeggiano o se non sei sicuro, di' solo «Auguri!» Stai comunque diffondendo la gioia della festa. Goditi le tradizioni locali.

#### 3. Scegli l'albero adatto a casa tua.

Una volta che lo hai sistemato, posiziona luci e decorazioni. Non dimenticare di tenere lontano gli animali! Puoi decorare il tuo albero con festoni tramandati di generazione in generazione.

#### 4. Decora la casa

Le possibilità in questo caso sono pressoché infinite: metti le luci all'albero di Natale, appendi il vischio sopra alle porte, appendi una ghirlanda alla porta o metti delle statuine natalizie come quella di Babbo Natale e delle renne sui mobili. Ma soprattutto... non dimenticare il presepe!



## LE NOSTRE RUBRICHE

### OBIETTIVO 2030

*Liberiamo il mondo dalla plastica!*

**Pag.3**

### L'ORA DI SCIENZE

*Il computer quantistico: il futuro è già qui!*

**Pag.4**

### FLASH D'ARTE

*B.Art: l'arte non ha Barriera*

**Pag.5**

### OCCHI APERTI AL MONDO

*Le catastrofi scampate...e quelle da evitare*

**Pag.6**

### OLTRE I CONFINI

*I Natali più curiosi del mondo*

**Pag.7**

### VOCI DAL QUARTIERE

*Ladri nelle scuole della nostra città*

**Pag.8**

### SANTI... MA NON TROPPO

*Pier Giorgio Frassati: il Santo della montagna*

**Pag.9**

### A TUTTO SPORT

*La vita di Flipper (non crediate il delfino!)*

**Pag.10**

**E POI LE VOSTRE DOMANDE AL DON, CONSIGLI, GIOCHI, FREDDURE... E MOLTO ALTRO!**



### 5. Raduna la famiglia e gli amici

Per molti il Natale significa riunirsi alle persone care, per godere della compagnia e festeggiare. Sfrutta questo tempo per recuperare con gli amici e i famigliari che vedi di meno.

Crea le tue tradizioni o celebra quelle tramandate; guarda dei film a tema natalizio; organizza una serata televisiva invitando amici e famigliari, servi il sidro e dei pop-corn o cioccolata calda e biscotti.

Guardate film come «Mamma ho perso l'Aereo», «Il Grinch», «La vita è meravigliosa», «A Christmas Story» o qualsiasi altro film relativo al Natale.

### 6. Se qualcuno blatera di cancellare il Natale o qualcosa di negativo...

...replica in modo semplicemente disarmante: «Mi spiace che non ti piaccia questa festa. Sei comunque benvenuto da noi se non hai altro posto dove andare.»

Ciò che impedisce al brontolone di festeggiare, potrebbe anche impedirgli di accettare il tuo invito, o potrebbe al contrario spingerlo ad accettare

Insomma, non trascurare il Natale, è una festa in cui si può stare con la famiglia e gli amici. Questa festa esiste per esaltare i doni, non quelli materiali come i regali che riceviamo, ma quelli che sono più importanti, ovvero

i parenti, gli amici e i conoscenti, quindi non pensare solo ai regali materiali.

Ricordati anche che il Natale è prima di tutto il giorno in cui celebriamo la nascita di Gesù: il modo più semplice per festeggiare è andare a messa la notte del 24 dicembre o il 25, per rivivere la gioia dei pastori che più di 2000 anni fa hanno visto per primi quel Bambino che ha cambiato la storia del mondo.

Speriamo che i nostri consigli vi siano utili per passare un buon Natale pieno di amore, gentilezza e amicizia.

**MATTEO LAZZARA, II B**  
**OSCAR PAGLIASSO, III A**



# PLASTIC FREE: UN'ASSOCIAZIONE RIVOLUZIONARIA PER L'ITALIA

Per oggi e per il futuro c'è bisogno di un mondo migliore

Sai che ci sono delle isole di plastica? E che quando ci laviamo le mani con le saponette, produciamo meno rifiuti rispetto a quando usiamo il sapone liquido? Pensa che ogni singolo pezzo di plastica ci mette dai 10 ai 30 anni per degradarsi!

Forse non lo sapete, ma attorno a noi ci sono persone che raccolgono la plastica e i rifiuti non biodegradabili in tutta Italia organizzando degli eventi per aiutare il nostro pianeta. Una di queste è **Giulia Zaccaro**, referente di **Plastic Free** per il Piemonte, alla quale abbiamo posto delle domande per conoscere meglio l'associazione di cui fa parte.



## OBIETTIVO 2030

**N**egli ultimi anni, soprattutto i giovani trascurano il Natale non vivendolo appieno:

### Cos'è Plastic free? Cosa fa?

Plastic free è un'associazione nata nel 2019 e, nonostante le difficoltà portate dal Covid, siamo una delle associazioni ambientaliste più concrete, attualmente avendo 1000 referenti su tutto il territorio nazionale ed avendo rimosso, da Nord a Sud, più di un milione di tonnellate di rifiuti durante le nostre attività di raccolta.

Organizziamo raccolte di pulizia, sensibilizzazione nelle scuole di ogni grado e supporto/assistenza alle strutture di recupero delle tartarughe marine.

### A che cosa servono le raccolte di Plastic free?

Si organizzano delle raccolte che servono a ripulire le varie aree, dai parchi, alle città, alle spiagge.

Rifiuti che altrimenti nessuno pulirebbe, e farebbero un grande danno all'ambiente degradandosi nel tempo, noi li rimuoviamo tutti. E presidiamo la zona affinché non torni allo stato precedente al nostro intervento.

Oltre a organizzare eventi nei luoghi pubblici, andate anche nelle scuole?

Certo, laddove ci sono presenti dei nostri Super referenti, portiamo avanti il progetto di sensibilizzazione nelle scuole di ogni grado con "lezioni" specifiche ed esaurive.

### I ragazzi partecipano alle vostre iniziative? Cosa ne pensano e come cercano di aiutare il pianeta?

Ci sono molti ragazzi di ogni età che partecipano alle nostre raccolte (diciamo che andiamo dai 2 ai 90 anni!) e siamo molto contenti di questo dato perché denota l'interesse, sempre in crescita, che c'è per la tutela del nostro unico pianeta. I ragazzi sono molto importanti, anche durante le sensibilizzazioni nelle scuole, perché poi a loro volta, quando rientrano a casa, continuano l'attività parlandone con la famiglia e gli amici. Continuando a sensibilizzare sulla tematica. Abbiamo avuto giovanissimi che sgridavano i loro genitori quando non riciclavano correttamente i rifiuti!

Ognuno nel proprio piccolo può far tanto, iniziando a dare consigli in casa e su come fare la spesa, magari ogni tanto dicendo ai propri amici che gettano i rifiuti a terra di non farlo. Abbiamo mille modi per aiutare il pianeta.

### Ha un consiglio per un ragazzo che ha a cuore il pianeta?

Vieni a Plastic Free ragazzo, abbiamo sempre bisogno di cuori volenterosi ed il pianeta necessita più mani possibili! A questo punto che cosa aspetti? Unisciti a Plastic Free... uno dei tanti modi per aiutare il nostro fantastico pianeta.



**GAIA ROGGERO, II A  
LETIZIA FRANCO, II B**

# IL FUTURO È GIÀ QUI.

**Come l'ultimo prodotto della tecnologia moderna preannuncia di cambiare le nostre vite.**

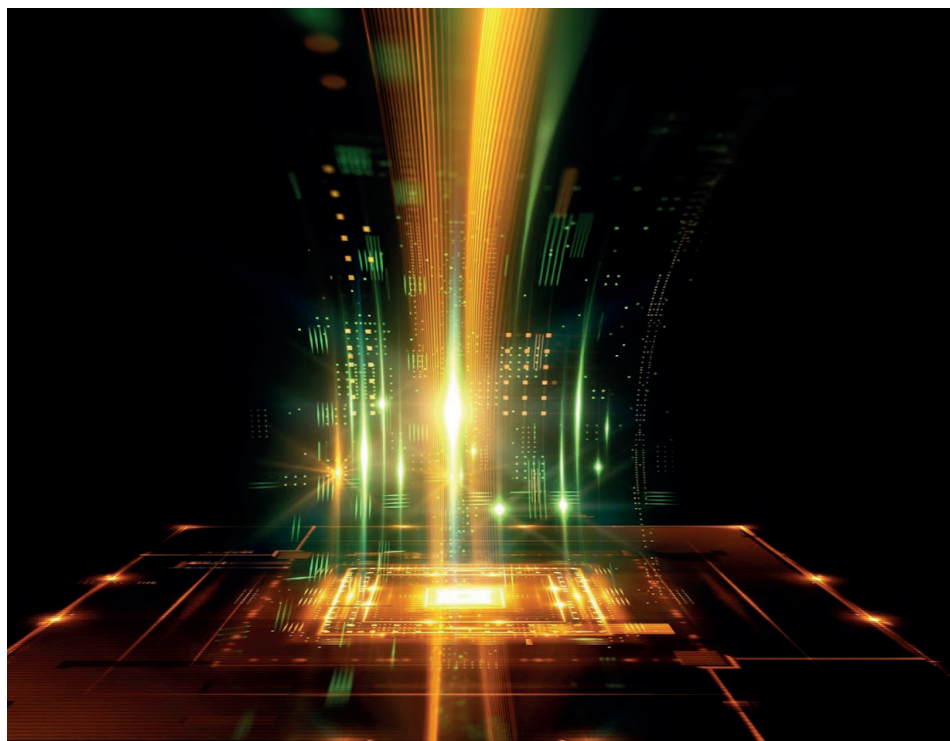
## L'ORA DI SCIENZE

**S**pesso siamo propensi a pensare che la nostra attuale tecnologia sia qualcosa di strabiliante, che abbia compiuto rivoluzioni di portata tale da non poter essere mai eguagliate

Sebbene in ambito domestico la tecnologia informatica sia particolarmente funzionale, in campo scientifico presenta delle falle; ad esempio, è a volte necessario svolgere calcoli complicatissimi per i quali si stima che anche un super-computer sarebbe costretto ad impiegare, mesi, anni o addirittura decenni. Tuttavia, non possiamo sperare di risolvere questo e altri problemi con l'informatica attuale, in quanto essa è ormai giunta al capolinea. Esiste però una scienza diversa, che corre in nostro aiuto: la fisica quantistica, o meglio, la sua forma più moderna ed eclatante: il Computer Quantistico.

Un qualsiasi computer normale funziona grazie ai Bit, che sono essenzialmente impulsi elettrici generati da un interruttore che può essere chiuso o aperto (e valere perciò 0 o 1); il computer quantistico, invece, si basa sull'uso dei Qubits, simili ai Bit ma generati da particelle anziché interruttori: queste, per le leggi della fisica quantistica, possono assumere due configurazioni diverse, analoghe agli interruttori aperti o chiusi; ma la cosa più strabiliante è che le assumono entrambe contemporaneamente. In altre parole un qubit può valere, in uno stesso istante, sia 0 sia 1.

Questo vuol dire che un computer quantistico funziona come un cervello umano: considera, compiendo un'operazione, tutte le configurazioni possibili... nello stesso momento. Le applicazioni della computazione quantistica sono moltissime, di portata ineguagliabile, quindi qui si parlerà



del calcolo e della trasmissione delle informazioni.

Per quanto riguarda il primo, il computer quantistico si "limita" a prendere in considerazione tutti i risultati possibili, trovando quello corretto, ma ad una velocità incredibile: di recente è stato realizzato in 100 secondi un calcolo per cui un computer normale avrebbe impiegato varie migliaia di anni.

Nell'ambito della trasmissione delle informazioni, invece, le cose si fanno più complesse ma anche più interessanti. Normalmente per criptare i dati li si pone in una massa di informazioni inutili, ma spesso questo sistema fallisce; se però si disponesse di un computer per l'invio e uno per la ricezione, entrambi quantistici, si potrebbe codificare i dati in un fascio di fotoni (particelle di luce), convertendo il segnale elettrico in luminoso: si tratterebbe di un fascio di luce particolare che, giunto a destinazione, potrebbe essere decodificato.

Ma soprattutto, durante il viaggio nessuno potrebbe copiare i fotoni (e con essi i dati) perchè alcune proprietà quantistiche lo proibiscono: il segnale sarebbe dunque al sicuro.

Dove possa giungere la computazione quantistica non è lecito saperlo, almeno oggi; però sembra essere la meta del nostro

mondo moderno, tanto che le principali potenze mondiali vi stanno investendo vari miliardi l'anno, mentre schiere di studiosi e, soprattutto, sognatori stanno dedicando le loro vite a quello che è forse il più importante traguardo tecnologico dai tempi della corrente elettrica. Possiamo solo dire che la corsa è appena cominciata. E non si fermerà.

**LEONARDO TORNABENE, III A**  
**LORENZO ZONTA, III A**



Millo. "Habitat" Touchdown

## B.ART - L'ARTE NON HA BARRIERA

### FLASH D'ARTE

In Barriera di Milano abbiamo molte strade tristi, non trovate? Muri vuoti, magari anche rovinati. E se vi dicessimo che qualcuno ha pensato di abbellire e rendere più vivaci queste pareti?

Nel nostro quartiere abbiamo 13 opere di street art su muri di palazzi. Francesco Camillo Giorgino, in arte Millo, è l'artista che li ha creati partecipando al progetto di arte pubblica: "Arte in Barriera". Questo progetto serve per aumentare la qualità urbana ed abbellire le nostre strade. Il suo obiettivo è realizzare dei murales che rappresentino la pura realtà che magari a volte dimentichiamo.

Tutte le opere che vediamo giornalmente in giro per Torino (e anche in



altre città) sono realizzate in bianco e nero con delle parti fatte a colori che fanno concentrare l'attenzione dello spettatore sul soggetto dell'opera.

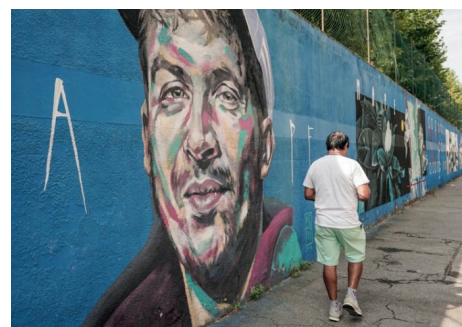
Questi murales a primo impatto sono molto belli e stravaganti, colpiscono per la grandezza dei soggetti o anche per come questi ultimi vengono raffigurati, invece se li si osserva con attenzione e si spinge la mente oltre al semplice disegno si può ragionare su diversi argomenti: il modo in cui trattiamo il pianeta, come invadiamo gli spazi verdi oppure come conviviamo con essi.

Il dipinto realizzato da Millo sul muro dell'edificio di via Martorelli 48 fa parte del progetto B.ART Arte in Barriera.

L'artista ha creato opere di arte pubblica legate da un unico filo conduttore: il rapporto tra l'uomo e il tessuto urbano, per questo i soggetti vengono rappresentati più grandi. L'opera rappresenta un giocatore di rugby che ha appena fatto touchdown.

Dietro la scuola possiamo notare un esempio di street art vicino a noi: il murales è stato dipinto qualche anno fa per la festa della comunità creato dai ragazzi dell'oratorio salesia-

no. Tra i ragazzi ce n'era uno che si chiamava Nape (infatti tutti i murales sono firmati con il suo nome). Come le opere di Millo, questo murales ha partecipato al progetto B.A.R.T. Insieme a Nape hanno anche disegnato vari artisti. L'oratorio ha messo a disposizione questo muro dove ora vediamo dei magnifici disegni.



Possiamo concludere dicendo che queste opere sono meravigliose, non solo per la bellezza e per la loro grandezza: noi siamo abituati a vedere l'arte alle mostre, ma l'arte non ha Barriere!

**GIULIA BOSCO, III A  
MARTINA GENTILINI, II A**



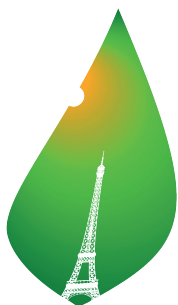
# CATASTROFI SFIORATE

## Gli agenti atmosferici che avrebbero potuto (o potrebbero) distruggere il mondo

### OCCHI APERTI AL MONDO

**R**iscaldamento terrestre indica l'innalzamento della temperatura del pianeta o di un determinato ambiente, cioè una zona che a causa dell'inquinamento si riscalda troppo: questo, tra le altre cose, potrebbe portare a gravi incendi.

Il riscaldamento terrestre può diventare un problema per noi e per la natura. Nel 2015 le Nazioni Unite nell'Accordo di Parigi decisero di mantenere stabile la temperatura globale affinché questa non si alzi per più di 1,5 gradi.



**PARIS2015**  
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE  
**COP21-CMP11**

Una delle cause che inquinano la Terra è l'eccessivo allevamento bovino: questi animali, infatti, emanano gas metano e per nutrirli bisogna coltivare tantissimi campi in maniera intensiva e ciò causa problemi alla biodiversità.

Un'altra causa è il consumo di olio di palma, molto diffuso ed economico, ricco di acidi grassi, dannosi per il nostro corpo ma anche per la natura che ci circonda, perché per ricavarlo si danneggiano molte foreste, distruggendole. Solo nel 2010 la deforestazione dell'isola del Borneo ha prodotto 140 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Le grandi aziende, siccome le richieste di prodotti aumentano, hanno bisogno di più palme che producano olio per non andare in bancarotta. Anche alcune aziende che amiamo utilizzano l'olio di palma, per esempio: il Burger King, il McDonald's e molte altre multinazionali.

Una conseguenza visibile del surriscaldamento globale è la formazione di uragani sempre più devastanti e imprevedibili. Nella metà del mese di Ottobre ci sono stati molti allagamenti nel sud

Italia. Si sono danneggiati molti edifici, soprattutto in Sicilia; a Catania addirittura sono state distrutte molte strade e palazzi importanti.

Ci sono stati molti disastri che hanno colpito la Terra nel corso della sua storia: tra questi una cometa gigante che poteva colpire e distruggere la Russia. Il 15 febbraio 2013 alle 9.13, ore locali, una cometa stava per schiantarsi su Čeljabinsk, ad una velocità altissima con un diametro di 15 metri, poteva causare un secondo Big Bang, cioè una catastrofe per noi e la Terra.

Le prime notizie circolate su Internet furono viste da quasi tutto il mondo riportando una pioggia di meteoriti e di cristalli (causando danni fisici a centinaia di persone). In realtà non sono caduti meteoriti sui centri abitati, si è trattato di un fraintendimento legato all'alto numero di feriti per le schegge delle finestre andate in frantumi per l'onda d'urto.

**ALESSANDRO DIANI, II A**  
**BEATRICE COLOSIMO, II A**

# STRAMBO NATAL

## I modi più strani per festeggiare il 25 dicembre

### OLTRE I CONFINI

**N**atale è un momento magico dell'anno, che porta felicità e serenità a tutte le persone. È una festa molto attesa e speciale, che unisce la maggior parte delle persone in un clima di allegria generale: non a caso si dice che a natale "siamo tutti più buoni".

Il Natale è talmente importante che i preparativi si iniziano quasi due mesi prima, perchè alle persone piace anche prepararsi per viverlo.

Ma non si festeggia nello stesso modo dappertutto, ogni Paese ha la sua tradizione: ad esempio, nei paesi del Sud nel periodo di Natale fa caldo e giustamente non cade la neve, per noi simbolo rappresentativo di questa festa! Per questo abbiamo pensato di raccogliere per voi i festeggiamenti natalizi più particolari del mondo. Buon viaggio

**GIULIA BARAVALLE, III A**  
**SOLE BARBERIS, III A**

### BABBO "DOPPIO" AI CARAIBI



Ovunque il Natale è sinonimo di tempo in famiglia e i Caraibi non sono certo da meno. Molti Paesi caraibici festeggiano mangiando tacchino, maiale o manzo e brindano con il punch. Altri prendono tradizioni europee come i canti natalizi o le decorazioni tipiche, rivisitandole in chiave caraibica. Ma la cosa più parti-

colare è che per gli abitanti dei caraibi a Natale ci sono ben due Babbi Natale: uno più classico, ripreso dalla cultura europea, e uno nativo più colorato, chiamato Goethe Pa. la mattina di Natale, questo babbo lascia dolcetti e poesie accanto alle scarpe dei bambini...a patto che la sera prima le abbiano lucidate come specchi!

### IL NATALE IN NORVEGIA: BUSSA LA CAPRA



Hai mai sognato un Natale a colori illuminato dall'aurora boreale? Per gli abitanti della Norvegia settentrionale, l'aurora boreale è una parte della vita. Le luci appaiono di notte, quando il cielo è scuro. Come un balletto celestiale di luce nel cielo notturno, fatto di rosa, verdi e viola che sembrano quasi venir fuori dalla tavolozza di un pittore.

La celebrazione tradizionale del Natale in Norvegia dura più di qualche giorno: è tutta una stagione ricca di particolari preparativi e usanze. La neve che ricopre quasi tutto il Paese e le notti buie aggiungono un tocco magico allo spirito natalizio.

Nella maggior parte delle cittadine norvegesi si tengono in questo periodo mercatini e fiere natalizie. Molte illuminano e abbelliscono le strade, mentre altre si spingono ben oltre.

Una festa simile al Natale, che qui si chiama "Jul", in effetti precede la cristianizzazione del paese e, sebbene non

conosciamo molto di come veniva celebrato dagli antichi pagani, sappiamo che erano soliti sacrificare animali e bere birra.

Nei paesini norvegesi è molto facile imbattersi in un curioso personaggio che gira per le strade: vestito da caprone con corna e pelliccia, bussava alle porte e intona canti natalizi in cambio di dolcetti. Lo chiamano Julebuk e si ispira al mitico Thor, che secondo la leggenda viaggiava su un carro trainato proprio da due capre.

### IL RITO DEL RAVANELLO IN MESSICO



Il rito del ravanello è praticato in messico ed è una tradizione che ha origine da un'antica competizione. Il ravanello fu una pianta importata dagli spagnoli nel '600-'700, quando vi si insediarono. Alcuni contadini ebbero l'idea di intagliare i ravanelli formandovi delle sculture in modo da catturare l'attenzione di più clienti durante un mercatino e nel tempo questa pratica diventò una gara tra contadini. Non è una tradizione strettamente religiosa, ma il tema delle sculture si è concentrato sulla natività; per questo motivo oggi è considerata una tradizione del Natale messicano.

# LADRI DI FUTURO

## Registrati numerosi furti nelle scuole del nostro quartiere

### VOCI DAL QUARTIERE

**T**ra settembre e ottobre in varie scuole di Torino si sono verificati diversi furti in Barriera di Milano.

Nella scuola materna De Panis ha colpito una sera una banda composta da un diciannovenne, due minori e altre due persone non identificate. Sono stati rubati un microonde, un frullatore e diverse mascherine. I ladri per entrare hanno forzato una serratura elettrica e per portarsi via tutto hanno utilizzato un carrello porta bevande.



Il diciannovenne e i due minorenni sono stati arrestati dalla polizia, anche se hanno tentato di ribellarsi. Purtroppo però i due personaggi non identificati sono riusciti a fuggire. Invece nell'Istituto Corso Vercelli di Torino sono stati rubati computer, tablet, mixer, sassofoni e chitarre. Durante la notte i ladri sono entrati nell'Istituto e hanno vandalizzato, sporcato, messo in disordine e rubato i pochi oggetti che c'erano. A dare questa brutta notizia è stata la direttrice della scuola, Rosaria di Cara, postando un annuncio su Facebook: "l'Istituto Comprensivo di Corso Vercelli, il nostro Istituto, è stato preso di mira da delinquenti che hanno arrecato un grosso danno, spaccando vetri e porte, trafugando computer, tablet, mixer, sassofoni e chitarre elettriche. Come dirigente esprimo la mia rabbia, lo sconforto e il senso di impotenza davanti a questa azione vigliacca, le cui vittime sono principalmente i nostri alunni più svantaggiati: a loro è stata sottratta un'occasione, per molti l'unica, di poter utilizzare mezzi informatici e strumenti musicali." E continua dicendo: "Né il mio personale docente né io, benché

amareggiati, ci arrenderemo. Continueremo a lavorare con passione perché tutte le alunne e tutti gli alunni del nostro Istituto Comprensivo abbiano uguali opportunità di accesso alla cultura, alla conoscenza, all'educazione, nonostante i ladri, nonostante tutto". Dopo questi vari furti sono state organizzate delle proteste nel quartiere Barriera di Milano in cui presidi, insegnanti, genitori, allievi, il Sindaco Lo Russo e una quarantina di associazioni hanno sfilato per chiedere lo stop ai furti nelle scuole.

Questo articolo è stato scritto per ricordare che tutti i ragazzi devono avere la possibilità di avere una buona istruzione e degli strumenti fondamentali per la loro educazione e per il loro benessere. Speriamo infatti che tutte le persone che compiono atti di vandalismo e furti verso le scuole vengano fermate e capiscano che la scuola è un diritto e un dovere di ogni bambino o ragazzino.

**GIULIA BARAVALLE, III A**  
**SOLE BARBERIS, III A**

### VOCI DALLA SCUOLA

Per questa edizione di Voci dal RUA abbiamo intervistato due nostri professori che sono arrivati in questa scuola quest'anno e che non conosciamo ancora bene: il professor Erik Alessandro Indricchio e la professoressa Stefania Perozzo.

#### **Prof. Stefania Perozzo Da dove viene?**

Vengo dall'Alta Val di Susa, dove sono cresciuta, mi sono poi trasferita a Torino per frequentare la Facoltà di Architettura, dove mi sono laureata.

#### **Ci parli un po' di lei.**

Amo la natura, l'arte, insegnare e lavorare a progetti educativi e di sviluppo. Accompagnare voi ragazzi per un pezzo del vostro percorso, aiutarvi a diventare delle persone rispettose e consapevoli degli aspetti più meravigliosi, ma anche problematici, del nostro pianeta è

una gioia. Per questo la speranza è che diventiate messaggeri di questi principi, che sono fondamentali nella nostra scuola.

#### **Si sta trovando bene?**

Sì, sono molto felice di essere qui, per la ragione appena esposta e per tutte le persone che ho conosciuto, anche grazie alle belle iniziative e possibilità che abbiamo a disposizione.

#### **Prof. Indricchio. Da dove viene?**

Rispondere a questa domanda è un po' complesso, dato che ho girovagato molto per l'Italia e per l'Europa. Sono nato in una piccola isola siciliana, Lipari. Ho dovuto lasciare la mia isola molto presto, più o meno all'età vostra, per andare a studiare al Conservatorio e poi all'università. Ho vissuto in alcune città meravigliose e ho ultimato i miei studi a Bologna, dove ho vissuto gli ultimi sette anni prima di venire a Torino.

#### **Ci parli un po' di lei.**

Il mio più grande interesse è la musica; diciamo che ho sempre immaginato e interpretato la mia vita come un'opera musicale. Sono un pianista, mi sono diplomato in Pianoforte al Conservatorio di Bologna e ho anche studiato filosofia all'Alma Mater Studiorum, l'università di Bologna. Amo viaggiare, scoprire nuovi posti, conoscere gente nuova, parlare lingue straniere con i miei amici.

#### **Si sta trovando bene?**

In questa scuola mi sono trovato molto bene già dal primo giorno in cui ho conosciuto la nostra preside, la prof.ssa Mussetta. Mi ha accolto facendomi sentire in famiglia e facendomi fare un giro per la scuola. Dal primo di settembre ho anche conosciuto tutti i miei colleghi con i quali ho instaurato un bel rapporto e per concludere il tredici settembre ho conosciuto tutti voi e le mie giornate si sono arricchite sempre più.

**CHIARA DILIBERTO, II A**  
**KRISTAL MARINARO, II A**



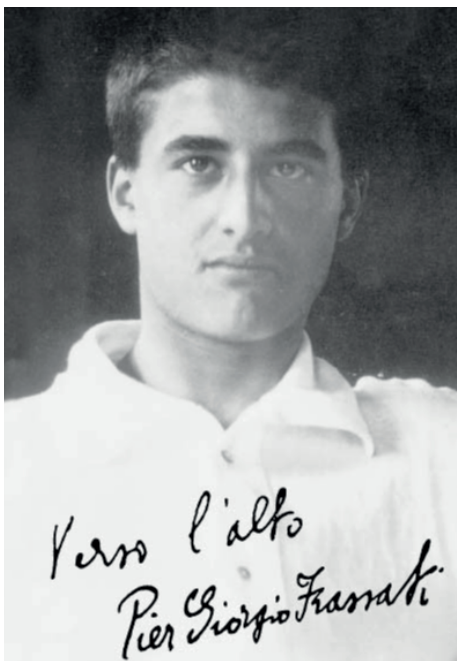
# PIER GIORGIO FRASSATI

## Il beato della montagna

SANTI... MA NON TROPPO

**M**ai sentito parlare di Piergiorgio Frassati? E già, il beato della montagna ha molto da raccontare!

Piergiorgio Frassati nacque a Torino il 6 aprile 1901. La sua gioventù non fu proprio una delle migliori poiché crebbe durante l'epoca della Prima guerra mondiale. Immaginate che incubo passare il fiore dei propri anni sotto i bombardamenti! Piergiorgio non fu molto studioso, tanto che venne addirittura bocciato. In seguito venne iscritto dai genitori all'Istituto Sociale di Torino, ancora esistente, retto dai Gesuiti (compagnia di Gesù), ove si avvicinò molto al mondo cristiano



Non pensate che Piergiorgio Frassati sia stato da subito un uomo di chiesa, ha avuto infatti un amore giovanile per la bellissima Laura Hidalgo. Un giorno Pier Giorgio Frassati incontrò Laura Hidalgo; egli tenne tutto il suo sentimento per sé senza mai dire nulla alla donna per evitare di metterla in imbarazzo, siccome lei era diventata un'attrice molto famosa. Egli prende il sorriso questa impossibilità all'amore, da lì cambia vita e arriva al giorno della sua morte definendolo il più bello di tutti.

In questo ultimo periodo fondò la "Società dei Tipi Loschi" i cui membri, "lestofanti", si davano soprannomi buffi (quello di Piergiorgio era Robespierre), fecero gite e scherzi, ma soprattutto aspirarono alla più profonda delle amicizie: quella fondata sul sacro vincolo della preghiera e della fede. Un'amicizia cristiana vera, per certi aspetti profetica per buona parte dell'associazionismo laico della Chiesa che verrà.

Era un giovane di una gioia trascinate, una gioia che gli permise di superare anche tante difficoltà della sua vita. Diceva di voler ripagare l'amore di Gesù che ricevette nella Comunione visitando e aiutando i poveri. Piergiorgio amava la natura e le arrampicate, ma più di tutto la montagna. Frassati era un ragazzo sempre sorridente e solare. Insieme al suo amico Angelo andava spesso nelle case delle persone meno fortunate di lui. Pier Giorgio Frassati all'età di 25 anni morì, il 4 luglio 1925, per una poliomielite acuta (cioè una malattia che distrugge i neuroni).

UMBERTO BIANCO, III A  
RICCARDO FRISONI, III A

### CHIEDILO AL DON!

Buongiorno a tutti cari ragazzi! In questa rubrica risponderemo alle vostre domande, personali e del tutto anonime! Per essere precisi, non saremo proprio noi redattori a rispondervi, ma sarà il nostro simpaticissimo Don Theo a risolvere ogni vostro dubbio! Vi darà ogni consiglio su qualsiasi vostra incertezza, quindi non siate timidi e...chiedete al don!

#### **Don Theo, come faccio a migliorare il mio studio?**

Nella domanda vedo già il desiderio nobile di un ragazzo che vuole crescere. Migliorare lo studio richiede tempo, dedizione e passione.

La prima cosa da fare è prestare attenzione durante le ore scolastiche. Prova a non distrarti troppo. Coltiva



l'arte di prendere gli appunti, e, se non capisci qualcosa, non devi esitare a chiedere spiegazione. La partecipazione attiva durante le lezioni è fondamentale per migliorare lo studio. Quando torni a casa per studiare, togli tutto quello che potrebbe distrarti e spegni il cellulare!



#### **Come legare e rafforzare le amicizie con le persone?**

Tutte le relazioni si fondano su due cose: **la verità e il bene reciproco**. Un'amicizia cresce se i due amici sanno maturare nei valori tipici dell'amicizia, che sono quelli della fedeltà, della sincerità, del rispetto reciproco e della cura dell'altra persona. Tutti questi valori si misurano e si verificano nella vita quotidiana, nelle varie situazioni che sei chiamato a vivere. Ciò che aiuta a consolidare le amicizie è la **qualità della condivisione**.

# LA VITA DI FLIPPER

## Non crediate il delfino!

### A TUTTO SPORT

**T**Andre Agassi è un tennista campione del mondo, soprannominato il Kid di Las Vegas o Flipper per il suo stile di gioco rapido.

Da quando era piccolo soffre di un problema alla colonna vertebrale.

A causa di ciò era limitato a svolgere la sua attività. Il problema è chiamato spondilolistesi (una vertebra lombare che si è staccata e sporge). Il padre, fin da quando Andre era piccolo, desiderava avere dei figli che giocassero a tennis a livelli mondiali. Andre, il prediletto dal padre, ha sempre odiato questo sport, ma non riusciva a smettere di giocare.

La routine giornaliera di Andre e dei suoi tre fratelli (Tami, Philip e Rita) consisteva nell'alzarsi, andare al campo e poi lavarsi i denti.

Con suo padre aveva un rapporto che possiamo definire di odio e amore. Da una parte odio dato che lo faceva giocare a tutti i costi a tennis e non lo faceva andare a scuola, mentre amore perché sì è vero che non andava a scuola, ma almeno ha avuto



la fortuna di poter giocare, cosa non scontata per bambini che non hanno avuto o che non hanno le possibilità di Andre.

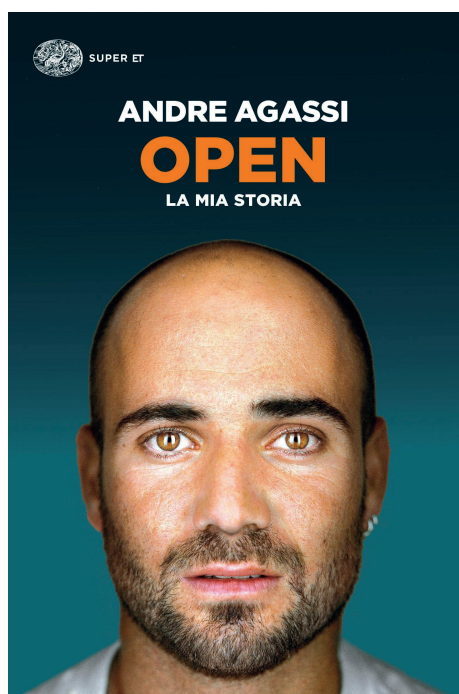
Andre ha avuto degli alti e dei bassi nella sua carriera. Nei momenti più alti della sua carriera agonistica ha partecipato ad otto tornei del Grande Slam vinti (ovvero i quattro tornei più importanti che sono l'Australian Open, l'Open di Francia, Torneo di Wimbledon e lo US Open). Andre è l'unico tennista al mondo ad aver vinto un Golden Slam ovvero 4 tornei del Grande Slam e l'oro olimpico del 1996.

Nel 1997 ebbe un infortunio al polso e quindi la stagione fu compromessa. Sempre nel '97 si sposò con la modella Brooke Shields. Nel 1998 il matrimonio precipitò, lui andò in crisi e quindi decise di prendersi del tempo

per pensare a se stesso. In questo tempo fondò una scuola, la Agassi Academy. Dopo ciò si dedicò solo ed esclusivamente al tennis e ricominciò a giocare con tornei di bassa classifica partendo dal numero 122 e arrivando a fine stagione 6°.

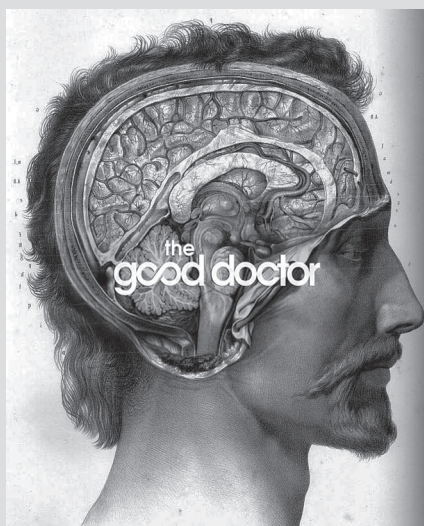
Quando smise di giocare, nel 2006 Andre scrisse la sua autobiografia intitolata Open, la mia storia dove racconta la sua carriera da tennista e della sua vita tra matrimoni e figli.

**SIMONE CASTAGNO, III B**  
**DANIELE TODISCO, III A**



# L'ANGOLO DEI CONSIGLI

**N**oi adolescenti siamo molto complicati e diversi l'uno dall'altro; a volte ci viene difficile accettare i consigli da sconosciuti. Proprio per questo non siamo qui a farvi la morale, anche perché siamo vostri coetanei e, come accade per voi, non sempre ci piacciono i consigli degli altri; vogliamo semplicemente provare a incuriosirvi recensendo alcune serie tv, libri e canzoni che ci sono piaciuti.



**The Good Doctor** è una serie televisiva statunitense del 2017, creata da David Shore. Questa serie tv è stata trasmessa su Rai 1 ed è disponibile in streaming sul sito e sull'applicazione di RaiPlay.

La serie racconta le vicende di Shaun Murphy, un giovane chirurgo affetto da autismo e dalla sindrome del savant, una malattia che colpisce le persone dotate di capacità sopra la norma con dei ritardi cognitivi. Il dottor Murphy ha delle indubbie capacità di memoria e nell'intuire le relazioni spaziali.

Purtroppo ha molta difficoltà nel relazionarsi con gli altri.

**EMANUELE OPPEDISANO, III A**

Trasferitosi in California in un ospedale molto importante, Shaun Murphy dovrà combattere contro i pregiudizi dei colleghi, ad aiutarlo ci sarà però il dottor Aaron Glassman.

Questa serie televisiva mi ha colpito soprattutto perché questo ragazzo, Shaun Murphy, anche se affetto da alcune malattie non curabili, è riuscito ad entrare a lavorare in questo ospedale e si è rivelato molto intelligente e intuitivo.

Anche se inizialmente non viene accettato alla fine riesce a legare con tutti. Sono sicuro che guardando questa serie tv rimarrete molto colpiti.



L'autore è R. J. Palacio, la prima edizione originale in inglese è stata scritta nel 2012 e l'edizione italiana nel 2013.

È un romanzo molto famoso, il protagonista è August Pullman, un ragazzino di 10 anni che soffre di una grave malformazione cranio-facciale e per questo le persone lo disprezzano ma lui si dimostra molto abile ad affrontare situazioni difficili e generoso verso le persone che gli stanno accanto.

Gli altri personaggi sono la sua famiglia, i suoi compagni e i profes-

**IRENE SACCO, II A**

sori di scuola.

Wonder è un meraviglioso libro che consiglio a tutti, bello e interessante fa capire che non bisogna bullizzare le persone in difficoltà.

Io l'ho letto per molti giorni, quello che mi ha colpito di più è quando August era da solo e aveva paura ma i suoi compagni gli chiesero scusa perché lo avevano sempre bullizzato.

# DIVERTI-MENTE

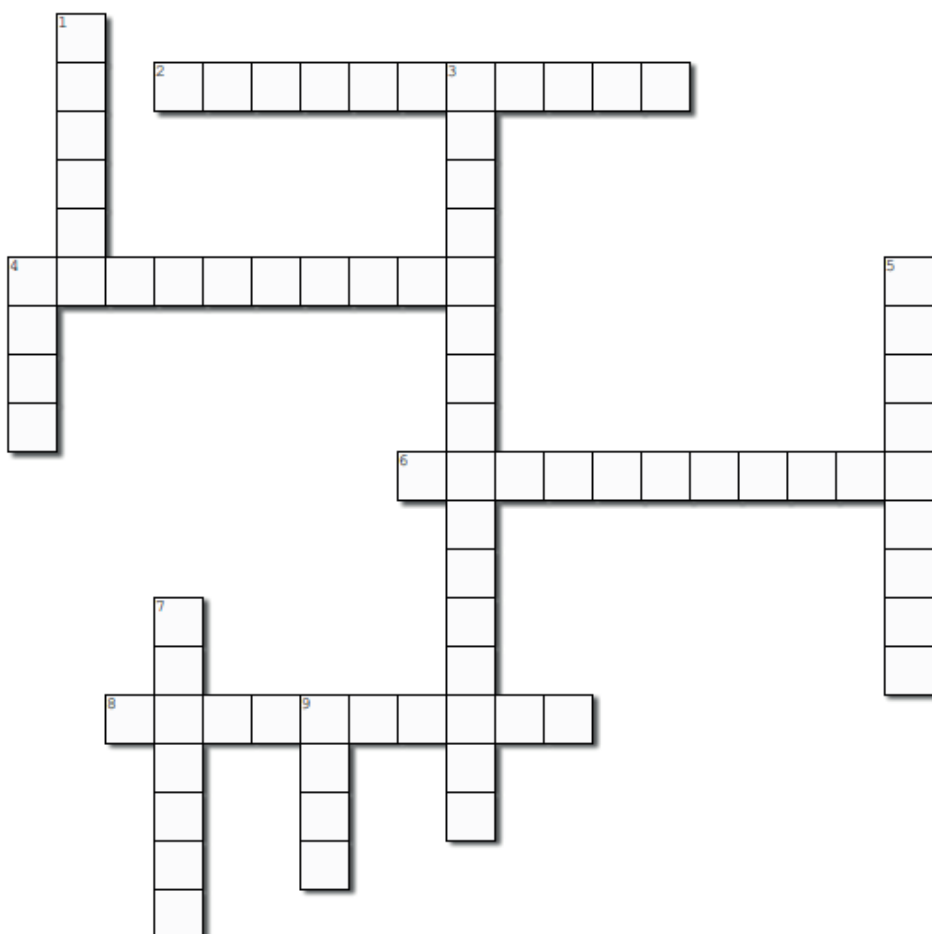
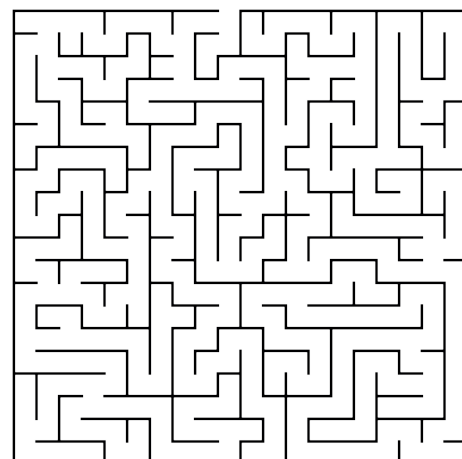
A CURA DI ELISABETA AVADANII, II A E SOFIA COMIN, III A

**Trova nel quadrato le seguenti parole:**

Babbo Natale – palline – pan di zenzero – panettone – pino – regalo – renna - stella

E P A N E T T O N E A N N E R  
 N L R D J H N G K V R N S P V  
 I C A J M J H M M Y E I B C Y  
 L V F T P C I D T I G Z S Z O  
 L C Q Q A F M O Z R A L L R N  
 A O Y T Z N F H M G L Y E U L  
 P O F D S X O K V G O Z N Z V  
 D R W S M U I B X X N X M R N  
 L X Q C T S O V B E N K R K A  
 W X E T F E Y L Z A C X F K C  
 F C H C F U L I K Q B V G N X  
 P P C Z M X D L F N P P Q J M  
 Z I H D G N C F A E I S D B M  
 V A R Y A D Q Q U N B F O F D  
 B I K P G O U D O P I V O V Z

**Trova la strada per portare Babbo Natale ai suoi regali parole:**



**Risolve questo cruciverba e scopri quante cose hai imparato dal giornalino!**

**ORIZZONTALI**

- 2. Computer che funziona come un cervello umano
- 4. Usanze di un popolo
- 6. Associazione rivoluzionaria contro l'inquinamento della plastica
- 8. Società di tipi loschi

**VERTICALI**

- 1. Titolo del romanzo consigliato in questo numero
- 3. Aumento delle temperature causato dall'inquinamento
- 4. Don e prof
- 5. L'arte che abbellisce le strade di una città
- 7. Raffigurazione della nascita di Gesù
- 9. Libro di Andrea Agassi